

Ponteranica, scontro in Consiglio sulle nuove case in Maresana

Polemica sul via libera alla prima variante al Pgt coi soli voti della maggioranza. Nel mirino la zona Costa Garatti. La minoranza: «Ingiustificato consumo di suolo»

Ponteranica

GABRIELLA PELLEGRINI

In «codice» tecnico-amministrativo si chiama AT13. Non si tratta di un nuovo modello di aeromobile, né di automobile. Ma in quel di Ponteranica la sigla AT13 sta facendo parlare non poco, perché porta con sé 3.000 metri cubi di nuove case che sorgono sulle pendici della Maresana, in un'area di pregio ambientale, oggi ancora «naturalmente» verde.

L'AT13, ovvero l'ambito di trasformazione in zona Costa Garatti, ha suscitato nel corso dell'ultimo Consiglio comunale un acceso dibattito tra la maggioranza e la minoranza di «Per Ponteranica orizzonti nuovi» che ha dichiarato il suo voto contrario alla prima variante al piano di governo del territorio, approvata con i soli voti dell'amministrazione Aldegani.

«L'area interessata dalla previsione - spiega il consigliere Alberto Nevola - è stata già oggetto, nel recente passato, di fenomeni di dissesto idrogeologico, che avevano comportato l'evacuazione temporanea di alcune abitazioni. Ciò spiega il motivo dell'originario stralcio della previsione dal Piano di governo del territorio da parte dell'amministrazione Aldegani, che si è pure costituita per difendere la sua decisione nel giudizio promosso davanti al Tar di Brescia e tuttora pendente, dai proprietari. Ma spiega anche la preoccupazione manifestata da tutti coloro che abitano nella zona, a fronte dell'inattesa piroetta dell'amministrazione Aldegani». L'area interessata dall'ambito AT13 risulterebbe poi, secondo l'analisi del gruppo di

minoranza, di difficile accesso carrabile, tanto che nemmeno la variante approvata è riuscita a risolvere il problema dell'accesso alla zona, ipotizzando addirittura degli espropri a danno di privati. «Il nuovo consumo di suolo libero - prosegue Nevola - non appare giustificato da alcuna reale necessità abitativa e al contrario, si pone in netto contrasto con la necessità di preservare le aree verdi e di concentrarsi sul recupero del patrimonio edilizio esistente». E non è un caso, aggiunge il consigliere Cesare Cremaschi, «che la stessa Regione Lombardia, a cui la variante numero 1 è stata inviata per l'acquisizione dei pareri di competenza, abbia stroncato

Il vicesindaco attacca: «Nella zona risiedono esponenti della minoranza»

senza appello la previsione dell'AT13, evidenziando come si ponga in contrasto con il Piano territoriale regionale».

L'assessore all'Urbanistica del Comune di Ponteranica Cinzia Imberti ha definito positiva la discussione che si è concentrata sull'AT13 in località Maresana-Costa Garatti. «L'amministrazione comunale - ha dichiarato Imberti - ritiene di interesse pubblico questo ambito di trasformazione poiché abbinato ad esso c'è l'importante riqualificazione della vecchia strada comunale via Dello Scalfo che consentirà di ristabilire un collegamento, tra Via Richetti e via Maresana, in località Costa Garatti, idoneo al transito sia degli

attuali residenti che dei mezzi di soccorso».

L'assessore Imberti snocciola una serie di numeri per confermare che «il presunto consumo di suolo sbandierato dalla minoranza trova una smentita nel fatto che la variante 1 al Pgt ha un saldo positivo di nuovo volume edificato, di meno 2.300 metri cubi rispetto al Pgt approvato». La decisione della maggioranza nel confermare il nuovo ambito è quindi in linea con quanto affermato in fase di approvazione del Pgt. «L'AT13 avrebbe trovato conferma nella nuova variante - precisa Imberti - se i tecnici preposti avessero garantito in merito alle condizioni idrogeologiche della zona. Non si spiegherebbe altrimenti il fatto che il luogo dove è stato inserito il nuovo ambito sia una parte residuale delle passate pianificazioni degli anni 90».

Le preoccupazioni del gruppo di minoranza non stupiscono il vicesindaco Santo Giuseppe Minetti. «Vogliamo giocare - ha dichiarato - sperando che i cittadini non ricordino il loro modus operandi in questa area. Amministrare il bene pubblico significa agire con sani principi e tutto quanto evidenziato dal Gruppo di minoranza lascia basiti se non fosse perché adiacente all'AT13 risiedono esponenti, parenti e amici del gruppo stesso, che tanto a parole difendono il territorio, ma dimenticano quanto fatto realmente non più tardi di qualche anno fa, rendendo in modo legittimo aree edificabili di loro proprietà. Come è solito cercano la pagliuzza nell'occhio dell'avversario politico, dimenticandosi della trave non ancora estirpata dal proprio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ponteranica, nuove abitazioni in arrivo sulle pendici della Maresana

Gorle

Dopo il rogo già riaperta la pizzeria

La pizzeria Bar Collo di Gorle ha riaperto ieri dopo una sola settimana dall'incendio doloso che ha gravemente danneggiato la sala biliardi e la struttura, completamente annerita dal fumo. Il fatto risale a venerdì scorso, probabilmente all'alba, quando ignoti hanno lanciato un fiasco contenente liquido incendiario all'interno della sala biliardi. Il van-

dali, prima hanno bucato il vetro posto vicino alla porta d'ingresso della sala e, una volta forzata la porta antincendio, sono riusciti ad entrare nella struttura e ad appiccare il fuoco.

I carabinieri della Tenenza di Seriate stanno indagando sull'episodio per scoprire gli autori e al vaglio ci sono le telecamere di videosorveglianza della zona.

«Dopo una sola settimana - commenta il sindaco di Gorle Marco Filisetti - siamo riusciti a riaprire la pizzeria grazie al lavoro di molti volontari e grazie alle forze messe in campo dal Comune. Continueremo a lavorare per ripristinare al più presto tutti i servizi».



La festa di San Mauro a Bruntino

Bruntino, via alle celebrazioni per la festa di San Mauro

Villa d'Almè

Il clima di festa del tempo di Natale si prolunga di qualche giorno nella comunità parrocchiale di Bruntino di Villa d'Almè nell'attesa della tradizionale solennità di San Mauro.

Una festa che appartiene alla storia della comunità e alla sua fede e che porterà anche quest'anno sulle colline della frazione migliaia di fedeli.

Accanto alla manifestazione che riempirà le strade di Bruntino con decine di bancarelle che offriranno i tradizionali biligocc, vin brulé, dolci, formaggi e manufatti di artigianato locale, già oggi si apre il programma liturgico con l'apertura del santuario dalle 15,30 alle 17 e la preghiera del Rosario. «L'invito - spiega il parroco don Fabio Carminati - è vivere i giorni che ci porteranno a questo appuntamento in un clima di ascolto della Parola di Dio, di riflessione e di preghiera. Perché il volgere lo sguardo a San Mauro non sia mai solo un "momento di folklore", ma possa essere un'opportunità per crescere nella fede e in una umanità più autentica».

Domani e martedì alle 16,30 Messe in parrocchia e alle 20 a San Mauro. Mercoledì Messa solenne alle 10,30 celebrata da don Ernesto Vavassori. Nel pomeriggio il santuario riaprirà alle 14,15. Alle 14,30 Messa, bacio della reliquia e benedizione. Chiuderanno la festa due Messe alle 17 e alle 18,30. ■

Gabriella Pellegrini



SEMINARIO VESCOVILE "GIOVANNI XXIII"

open day

scuola aperta
a studenti esterni

LICEO CLASSICO

LICEO SCIENZE UMANE
ECONOMICO SOCIALE CON CURVATURA MUSICALE

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO



18 sabato
GENNAIO
2014
h 14.00 - 17.00

Via Arena 11 Città Alta Bergamo
www.seminariobergamo.it
segreteria.scuola@seminario.bg.it
segreteria tel. 035 286402